

Prima parte	Discipline	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle attività e dei contenuti (indicazioni nodali)	Titolo UA n. 2 AMICI IN "REGOLA"	
Obiettivi di apprendimento ipotizzati	IT	1 <sup>a</sup> 2 <sup>a</sup> 3 <sup>a</sup> 5 <sup>a</sup> 6 <sup>a</sup> 7 <sup>a</sup> 9 <sup>a</sup> 13 <sup>a</sup> 14 <sup>a</sup> 15 <sup>a</sup> 18 <sup>a</sup> 19 <sup>a</sup>	<p>Regole e convenzioni in matematica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- basi diverse dal 10</li> <li>- base 10/la decina</li> <li>- valore posizionale delle cifre</li> <li>- confronto/ordinamento dei numeri entro la terza decina</li> <li>- addizioni/sottrazioni senza cambio</li> <li>- risoluzione semplici situazioni problematiche</li> <li>- percorsi</li> <li>- reticolo geometrico</li> <li>- Diagramma di flusso.</li> </ul> <p><b>MAT-TEC-GEO-STO</b></p>	<p>Regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ In famiglia</li> <li>▪ A scuola</li> <li>▪ Nel gioco</li> <li>▪ In città</li> </ul> <p><b>IT-ST-CL-GEO - ED.FIS.-MU-A.I.-SC</b></p> <p><b>CONVENZIONI E REGOLE</b></p> <p>Elementi essenziali della frase: articolo, nome e verbo.</p> <p><b>ITA</b></p> <p>Conosco la ciclicità della giornata, delle settimane ,dei mesi e delle stagioni.</p> <p><b>STO-ING-ITA-A.I.-MU</b></p>	<p>Regole in palestra: giochi individuali e di squadra.</p> <p><b>ED.FIS</b></p> <p>Regole: - ortografiche - morfologiche - sintattiche</p> <p><b>ITA</b></p> <p>Il testo descrittivo: persone ,animali, cose.</p> <p><b>ITA-A.I.-SC-ING</b></p>
	STO	3 <sup>a</sup> 4 <sup>a</sup> 9 <sup>a</sup>	<p>Scopro me stesso ,il mondo che ci circonda e le sue trasformazioni.</p> <p><b>ING-STO-GEO-SC-TE</b></p>		
	MU	2 <sup>a</sup>			
	AI	1 <sup>a</sup>			
		6 <sup>a</sup>			
	CL	1 <sup>a</sup>			
		2 <sup>a</sup>	<p>Piante e animali</p> <p><b>SC. - ITA</b></p>		
	IT	MA		<p>Gli alunni X ,Y,Z,W svolgeranno attività semplificate e/o guidate dall'insegnante.</p>	
Metodologia	Metodologia della ricerca, cooperative learning, approccio ludico, didattica laboratoriale.				
Verifiche	Le verifiche saranno multiple, in rapporto al tipo di attività svolta: questionari, riflessione parlata, esperimenti, interrogazioni, osservazioni sistematiche e occasionali, saggi brevi, produzioni multimediali ecc.				
Risorse da utilizzare	Rappresentazioni grafiche, libri di testo, schede operative strutturate e non, racconti, filastrocche, cd audio – video, materiali di recupero di vario genere.				
Tempi	Da febbraio a maggio				

Note	* Con riferimento all'elenco degli OO. AA. contestualizzati.	
Seconda parte	Titolo dell'U.A. : AMICI IN "REGOLA"	n. 2
<p><b>Diario di bordo</b></p> <p>- interventi specifici attuati, - strategie metodologiche adottate, - difficoltà incontrate, - eventi sopravvenuti, - verifiche operate, ecc.</p>	<p><b>Strategia metodologica / Situazione problematica di partenza</b></p> <p>Il secondo periodo dell'anno scolastico è coinciso con l'ultima fase dell'inverno, stagione che ha costituito l'argomento di partenza e motivo di riflessione circa i mutamenti dell'ambiente circostante, non solo climatici (la fine dell'Inverno e l'arrivo della Primavera) ma anche degli eventi che contraddistinguono questi due periodi dell'anno e i cambiamenti che riguardano le persone, sia nella sfera fisica che emotiva e sociale. Gli alunni sono stati sollecitati a riflettere sulle trasformazioni degli ambienti a loro familiari (scuola, casa, città) per ampliare il concetto di cambiamento, inteso come scorrere del tempo che modifica, migliora e rende più consapevole anche l'interazione con gli altri. Per favorire questo, le docenti di classe sono partite dalla quotidianità del bambino, dalla sua persona, dalla famiglia, dal gruppo classe, dal gioco, dalla strada. L'intervento educativo, privilegiando un percorso di tipo ludico - didattico e di apprendimento cooperativo, ha favorito l'acquisizione, da parte degli alunni, di concetti quali: il rispetto di se stesso e degli altri, degli ambienti circostanti e delle regole inerenti ( scuola, casa, famiglia, strada).</p> <p>Il tempo trascorso a scuola ha fornito molteplici occasioni per parlare di regole, in tutti i campi di applicazione, attraverso una metodologia trasversale alle diverse discipline e con la costruzione del grande gruppo classe che, compatto nella sua unicità ha favorito la propria crescita intellettuale ma anche sociale.</p> <p>Le docenti pongono agli alunni domande del tipo: "Le giornate vi sembrano più lunghe?"/ "Come e cosa è cambiato nel mondo intorno a noi?"/ "Cosa è cambiato dentro di te? " "Come e cosa cambiare per stare bene con gli altri e con il resto del mondo?".</p> <p><b>Attività:</b></p> <p><b>IT</b> : A livello operativo sono state privilegiate attività di lettura espressiva e comprensione di brevi racconti, di testi descrittivi, regolativi (istruzioni, inviti, biglietti augurali in occasione di ricorrenze), rispettando i principali segni di punteggiatura. Ascolto di storie a tema e produzione di semplici frasi fino a brevi testi legati al vissuto, all'osservazione diretta, ai fatti occasionali, alle proprie emozioni, desideri e alla propria immagine di sé.</p> <p>Scoperta di nuovi vocaboli e riutilizzo in contesti appropriati. Completamento di storie; elaborazione di semplici descrizioni, partendo da immagini o da schemi su oggetti , animali, ambienti ( paesaggi invernali e primaverili ). Scrittura di frasi di senso compiuto utilizzando coppie di parole. Conversazioni libere e guidate, per consolidare la capacità di partecipare secondo le regole e stimolare l'alunno a riferire i propri vissuti in modo coerente. Realizzazione di un libricino in occasione del carnevale, lavoretti artistici di vario genere, addobbo ciclico dell'aula. Per la festa del papà e della mamma si sono eseguite letture, canti, conversazioni, coloritura di schede e produzione di biglietti augurali.</p> <p>In occasione della festa religiosa della S. Pasqua, gli alunni sono stati coinvolti nella realizzazione di un cartoncino augurale, portandoli a riflettere sui simboli di questa festa</p>	

e sulle tradizioni, usanze locali e non (il simbolo del coniglietto , dell'uovo, del pulcino, della colomba).

Riordino di sequenze in successione temporale e rappresentazioni grafiche delle stesse. Verbalizzazione orale e scritta di azioni contemporanee. Distinzione tra azioni in successione temporale ed azioni contemporanee. Memorizzazione di filastrocche e canti per scandire la ciclicità del tempo e le loro festività principali.

Memorizzazione di poesie e filastrocche per consolidare in modo divertente l'acquisizione di regole grammaticali.

Per quanto riguarda la riflessione linguistica : conoscenza, discriminazione e utilizzo del raddoppiamento consonantico, della convenzione ortografica dell'accento e dell'apostrofo, della divisione in sillabe, della congiunzione "e" e della voce verbale "è" ; riflessione e conoscenza della funzione di alcuni voci del verbo avere. Analisi di frasi per riconoscerne i principali elementi costitutivi ( nomi, articoli, aggettivi, verbi) e le loro caratteristiche: conoscere nomi comuni e propri di persona - cose - animali e discriminarne genere e numero; conoscenza e prima riflessione sull'uso di articoli determinativi, indeterminativi e aggettivi qualificativi.

Costruzione della frase come un insieme ordinato di parole / Riordino di sintagmi per comporre frasi di senso compiuto.

L'incontro con l'autore in occasione del **"Mercoledì letterario"**, per la presentazione del libro "Il salto di Ovest" ha offerto lo stimolo per la conoscenza di un testo ascoltato e per comprendere i contenuti della storia. Nelle attività di preparazione all'incontro, svolte in classe, attraverso la lettura e l'analisi del testo, si sono individuati i personaggi, le loro caratteristiche, i comportamenti, i luoghi, le relazioni temporali e causali , gli eventi reali da quelli fantastici; l'ascolto della storia e' stato un momento particolarmente coinvolgente per gli alunni, i quali, attraverso domande mirate sono stati sollecitati a verbalizzare oralmente un finale immaginario, e a realizzare, in gruppo, un cartellone che rappresentasse una delle scene più entusiasmanti del libro.

Nell'ambito del progetto nazionale **"Rom, Sinti e Caminanti"** (RSC), sono state privilegiate tecniche di apprendimento cooperativo incentrate sul tema delle regole in tutti i contesti: scolastici ed extrascolastici. Le attività laboratoriali svolte in collaborazione con gli esperti - operatori scuola, inviati dall'ente comunale, sono risultati un valido momento di riflessione per comportamenti finalizzati al dialogo e alla relazione corretta con gli altri e per rafforzare anche la conoscenza delle regole basilari per le abilità linguistiche ( regole ortografiche, morfologiche, sintattiche). A conclusione di tale progetto, gli alunni hanno realizzato dei manufatti con materiale di riciclo evidenziando il tema dell'integrazione e intercultura, prodotti successivamente esposti, in una mostra mercato nello stand "Una scuola in...Integrazione" in occasione della manifestazione di fine anno intitolata **"UNA SCUOLA D'EUROPA IN... PIAZZA"**.

**ST:** Utilizzo degli indicatori temporali / classificazione delle parole del tempo ( contemporaneità: mentre...io sono a scuola ...,intanto...la mia mamma..., nello stesso momento...il mio papa'...etc).

Il tempo ciclico: ricostruzione dell'esperienza personale e non, in riferimento alla scansione della giornata (con le azioni che si ripetono regolarmente nelle diverse parti del giorno), dei giorni della settimana (ieri era...oggi è...domani sarà...), dei mesi, dell'anno e delle stagioni (il tempo che passa e ritorna).

Filastrocche, poesie e canzoncine per scandire la ciclicità del tempo e memorizzare le

parti del giorno, i giorni della settimana, i mesi e le stagioni. Analisi del calendario, realizzazione di cartelloni murali per conoscere i giorni della settimana, gli eventi del mese di Aprile, il "calendacompleanno" per segnare i compleanni di ogni compagno di classe, e allestimento dell'albero del ciliegio ( su fogli A3) e dei suoi mutamenti nel corso delle quattro stagioni.

Conversazioni sulla ciclicità di feste e ricorrenze : il proprio compleanno che ritorna una volta l'anno mettendo in evidenza gli aspetti rituali : spengo le candeline, festeggio con gli amici ,ricevo i regali , mi fanno gli auguri. Il tempo che passa e trasforma. Il significato cronologico del tempo : " Quanto tempo dura? ". Invitiamo i bambini a ricordare momenti e situazioni della loro vita , nelle quali il tempo sembrava non passare mai o passare molto velocemente. Così facendo si introduce il problema della "misurazione del tempo" sottolineando la differenza tra percezione soggettiva e misurazione delle durate. Come sembra che passi il tempo ( lento/veloce ) quando ci si annoia / ci si diverte, la durata reale delle azioni, i differenti strumenti di misurazione del tempo o di strumenti empirici come battiti di mani, conte etc.

Nell'ambito del **progetto RSC**, la classe organizzata in gruppi ha ricostruito scene del cartone "Lilli e il vagabondo 2: il ribelle" rispettando la giusta sequenza spazio – temporale e attraverso attività laboratoriali che hanno privilegiato, ancora una volta, la metodologia del cooperative – learning hanno realizzato un grande reticolo per lavorare con il robottino a forma di ape" bee-bot" e rafforzare, in maniera ludica, l'acquisizione dei concetti temporali appresi.

Conversazione guidata e rappresentazione grafica di sequenze in ordine temporale, della preparazione della marmellata di arance che ha visto i bambini direttamente coinvolti, in occasione della visita didattica presso l'azienda **Agrituristica " Colicello " di Molfetta**.

Tale esperienza si è rivelata particolarmente positiva sotto il profilo emotivo, relazionale, dell' autonomia e delle conoscenze di ciascun alunno, oltre che motivo di attenta osservazione e riflessione sui cambiamenti della natura con l'arrivo della stagione primaverile.

**AI:** Reperimento di immagini a tema / rappresentazioni grafiche/ progettazione e realizzazione di un plastico che ripropone il tema dell'integrazione e del rispetto delle regole in città/ realizzazione di manufatti con materiali di facile reperimento/ raccolta di materiale naturale ( foglie, rametti, fiori )per l'osservazione diretta.

**CL:** Conversazioni a tema/ ascolto e lettura di brani e racconti/ lettura di tradizioni tipiche locali e straniere in occasione della festività pasquale/ poesie e filastrocche/ visione e riflessione condivisa del film-animato: "Lilli e il vagabondo 2: il ribelle" con attività laboratoriali, di cooperative learning, sul tema delle **regole** a partire dal protagonista del cartone animato fino ad estenderlo a tutti i contesti di vita.

**MUS:** Esecuzione corale di canti per le diverse occasioni/ ascolto di brani musicali/ animazione corporea sui movimenti della musica / stimolare la percezione uditiva mediante la discriminazione di suoni e rumori in ordine alla fonte (suoni naturali, artificiali).

Nell'ambito del **progetto RSC**, sono state svolte attività laboratoriali in cui gli alunni, guidati da un esperto esterno, hanno potuto esplorare la voce e il proprio corpo con canti di gruppo. Infatti, attraverso l'uso delle mani hanno colto in un brano musicale l'andamento e alcuni aspetti del ritmo. Al termine del progetto gli alunni si sono esibiti

	<p>con un brano vocale in una performance finale, durante la manifestazione di fine anno, intitolata :<i>“Una scuola d’Europa in...piazza”</i>.</p> <p>La maggior parte degli alunni ,rispetto alla situazione di partenza, ha evidenziato progressi notevoli in quanto sono pervenuti all’acquisizione della strumentalità di base in modo proporzionale alle capacità e all’impegno dimostrati: quasi tutti hanno rivelato un buon grado di interesse e maturato una buona autonomia operativa, leggono e comprendono globalmente i contenuti di semplici testi, producono brevi frasi riferite al proprio vissuto e a immagini date facendo uso delle principali regole ortografiche, raccontano le esperienze personali, espongono il proprio punto di vista nelle conversazioni, rispettando il meccanismo dei turni.</p> <p>Gli alunni A, B, C pur essendo dotati di buone capacità, nella fase esecutiva si sono dimostrati dispersivi essendo poco disponibili ad un ascolto costruttivo e ad un impegno “prolungato” nel tempo e spesso non hanno portato a termine le consegne date. Nell’ alunno D, nonostante il suo inserimento nei diversi progetti di recupero, continuano ad evidenziarsi forti problematiche e difficoltà sul piano didattico, relazionale e comportamentale, tali da compromettere il conseguimento degli obiettivi minimi programmati nelle U.D.A.</p> <p>L’alunna E, interrompendo la frequenza scolastica con numerose e prolungate assenze, manifesta profonde incertezze dovute alla partecipazione poco attiva e consapevole e soprattutto non ha consolidato l’acquisizione dei prerequisiti indispensabili per la letto – scrittura. Permangono incertezze ortografiche nell’alunno F, nonostante le numerose esercitazioni, approfondimenti e progetti di recupero nel quale è stato inserito. Hanno evidenziato qualche difficoltà nel loro percorso di apprendimento, soprattutto nella produzione scritta autonoma, gli alunni E, F, G, H.</p> <p>Due alunni di etnia Rom X-Y hanno interrotto la frequenza scolastica da diversi mesi, per cui risulta difficile valutarli mentre una terza alunna di etnia Rom Z, per via della saltuaria frequenza scolastica, nonostante la buona volontà, non ha raggiunto in maniera adeguata gli obiettivi minimi previsti nelle U.D.A.</p>
<p>Note</p>	<p><b>A conclusione dell’unità di apprendimento gli alunni ( tranne i succitati D, E per quanto riguarda i traguardi A e D di italiano e il traguardo D di storia/ gli alunni F, G, H per quel che riguarda il traguardo D di italiano / gli alunni A, B, C per il traguardo B del curriculum locale e gli alunni Rom X-Y-Z per quanto riguarda i traguardi di Italiano e storia) hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze:</b></p>

--	--

	Titolo dell'U.A. : AMICI IN "REGOLA"	
Seconda parte		n. 2
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	<p><b>ITALIANO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. Partecipa alla conversazione in modo ordinato e compiuto.</li> <li>B. Comprende, ricorda e riferisce i contenuti essenziali di testi letti o ascoltati.</li> <li>D. Produce semplici testi scritti riferiti al proprio vissuto rispettando le principali convenzioni ortografiche.</li> </ul> <p><b>STORIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>C. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni e contemporaneità, durate, periodizzazioni.</li> <li>D. Comprende e ordina azioni ed eventi in successione temporale utilizzando gli indicatori temporali adeguati</li> </ul> <p><b>MUSICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>B. Utilizza la voce, il corpo ed oggetti per realizzare giochi musicali, drammatizzazioni e canti corali.</li> </ul> <p><b>ARTE E IMMAGINE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>B. Utilizza espressioni spontanee, immaginarie, simboliche per rappresentare il proprio vissuto.</li> </ul> <p><b>CURRICOLO LOCALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>B. Individua e riconosce il proprio ruolo all'interno della famiglia e della comunità in cui vive.</li> <li>C. Comprende la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di una comunità nei diversi momenti e ambienti di vita quotidiana.</li> <li>E. Collabora alla realizzazione di attività collettive riconoscendo l'utilità dell'apprendimento comune.</li> <li>G. Mette in atto forme di cooperazione e solidarietà</li> </ul> <p><b>Elenco degli obiettivi di apprendimento contestualizzati</b></p> <p><b>IT</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1a Partecipare alle conversazioni rispettando il proprio turno.</li> <li>2a Comprendere ciò di cui si sta parlando.</li> <li>4a Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco.</li> <li>5a Raccontare storie personali esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto risulti comprensibile.</li> <li>6a Raccontare un'esperienza vissuta in vari contesti.</li> <li>7a Leggere ad alta voce e con espressione.</li> <li>9a Leggere testi cogliendo l'argomento principale.</li> <li>13a Acquisire le capacità strumentali necessarie per l'apprendimento della scrittura.</li> </ul>	

	<p>14a Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia.</p> <p>15a Produrre semplici frasi.</p> <p>16a Comunicare con frasi semplici rispettando le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>18a Arricchire con esperienze scolastiche e non, il patrimonio lessicale.</p> <p>19a Usare in modo appropriato le parole apprese.</p> <p>22a Distinguere la frase dalla non frase.</p> <p>23a Curare la grafia e applicare le conoscenze ortografiche nella scrittura.</p> <p><b>ST</b></p> <p>3a Rappresentare con il disegno ed esporre verbalmente i fatti vissuti.</p> <p>4a Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità, durate, cicli temporali e mutamenti in esperienze vissute.</p> <p>5a Comprende l'esistenza e la funzione degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo (orologio, calendario, linea del tempo).</p> <p>9a Rappresentare le conoscenze con grafismi e disegni.</p> <p><b>MU</b></p> <p>1a Utilizzare la voce in modo creativo</p> <p>2a Eseguire collettivamente semplici brani musicali.</p> <p><b>AI</b></p> <p>1a Elaborare produzioni personali per esprimere emozioni</p> <p>2a Trasformare materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p> <p>5a Osservare con consapevolezza un'immagine descrivendo gli elementi costitutivi.</p> <p><b>CL</b></p> <p>1a Accorgersi delle diversità e delle uguaglianze.</p> <p>2a Scoprire nei vissuti personali e narrati alcuni diritti dei bambini.</p> <p>3a Ascoltare "l'altro" in circle time.</p> <p>4a Avviarsi alla consapevolezza che ad ogni diritto corrisponde un determinato comportamento responsabile.</p>
Note	Ins. Schiavoni Roberta C. IB – Don Orione